

Quando incontrai Carlo Azeglio Ciampi

di Alessandro Michelangeli Proserpi

A pochi giorni dalla nomina a Presidente della Repubblica di Carlo Azeglio Ciampi, pubblichiamo il racconto di un nostro concittadino, che ricorda di aver conosciuto, venti anni orsono, il dott. Carlo Azeglio Ciampi proprio in occasione della sua nomina a Governatore della Banca d'Italia.

A parlare è il dott. Ugo Pasqualini, che inizia la sua carriera di dirigente bancario nel 1957 alla Cassa di Risparmio di Ascoli, reggendo, fino al 1969, la sede di S. Benedetto del Tronto. Nello stesso anno assume la carica di Direttore Generale della Banca Popolare di S. Benedetto del Tronto fino al 1983, quando diviene condirettore generale della costituita Banca Popolare Abruzzese Marchigiana.

«Tutto cominciò negli anni 1956/57, quando la Cassa di Risparmio di Ascoli ebbe una

normale visita ispettiva da parte della Banca d'Italia. Uno dei due elementi del pool ispettivo era il dott. Carlo Azeglio Ciampi, il quale, verso sera, era solito passeggiare Piazza del Popolo assieme ad un suo anziano collega, prima di ritirarsi all'Albergo Posta, al tempo il più importante hotel ascolano. Nel periodo di permanenza ad Ascoli, durato qualche mese, il Direttore Generale della Cassa di Risparmio, dott. Pietro Fontana, ebbe modo di apprezzare l'eccezionale competenza e la preparazione del giovane Carlo Azeglio Ciampi, al punto che gli offrì il posto di vice Direttore Generale, affiancandolo all'altro Vice dott. Valentinotti, ricvendone, però, un grato, cortese, rifiuto.

Nel 1979 ho incontrato il dott. Ciampi in occasione della Sessione del Fondo Monetario Europeo Internazionale tenuto-

VISITOR



UGO PASQUALINI

1979 ANNUAL MEETINGS - BELGRADE

Sopra: 1979. Pass rilasciato ad Ugo Pasqualini durante la sua partecipazione FME di Belgrado ■ Sotto: il dr. Pasqualini, in primo piano, quale partecipante ad un convegno presso il salone assembleare della Carfermo ■ In fondo: una recente foto del Presidente Ciampi

quell'occasione, a finanziare la realizzazione dell'aeroporto di Pancevo nominato ripetutamente nei bollettini di guerra dei giorni scorsi). Vi s'incontravano, infatti, personalità italiane quali appunto Ciampi, Baffi, Dini, Sarcinelli, Ruggiero Battaglia, Monti, Auletta Armenise, oltre agli statunitensi David Rockefeller, Mac Namara ed altre autorità dei paesi partecipanti.

In un ricevimento all'ambasciata italiana fui presentato al dott. Ciampi, che mi ricordò la sua permanenza ad Ascoli e la proposta del dott. Fontana, rivelandomi, inoltre, che nei primi anni di servizio aveva ispezionato anche la Banca Popolare di S. Benedetto del Tronto, di cui al momento ero Direttore Generale, e della quale Ciampi ricordava il vecchio presidente dott. Carlo Giorgini.

Tra gli episodi curiosi della mia permanenza a Belgrado, ne ricordo uno legato alla nostra città: nel corso del ricevimento, l'Ambasciatore Italiano a Belgrado offrì agli ospiti delle olive ripiene definendole "romane", attirandosi così, smentite e puntualizzazioni da molti illustri partecipanti, conoscitori delle olive all'ascolana.

In quei giorni ebbi modo, infine, di assistere ai passaggi di consegne tra il dott. Ciampi e il dott. Dini a Direttore Generale della Banca d'Italia e tra il dott. Baffi ed il dott. Ciampi a Governatore della B.ca d'Italia stessa».



si a Belgrado. Ero stato invitato, come ospite, dal Credito Italiano e per esso dall'Amministratore Delegato dott. Mario Rivocechi, mio amico e nostro conterraneo. In questi giorni di crisi nei Balcani, ricordo quanto fosse diversa l'atmosfera che si respirava a Belgrado, al centro del mondo finanziario e bancario mondiale, oggi territorio di ostilità (fu proprio il F.do Monetario, per